



COMUNE DI MONTI

Provincia di Olbia - Tempio

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

Numero **43** del **04-05-16**

**Oggetto: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE 2016/2018
AI SENSI DELL'ART. 48 DEL D.LGS. N. 198/2006**

L'anno duemilasedici il giorno quattro del mese di maggio alle ore 12:00, nella Casa Comunale si è riunita la Giunta presieduta dal Signor MUTZU EMANUELE ANTONIO in qualità di SINDACO e con l'intervento del Sig.ri:

MUTZU EMANUELE ANTONIO	SINDACO	P
BALZANTI GIUSEPPE ANTONIO	VICE SINDACO	P
CASU PIETRO	ASSESSORE	P
SANNA AGNESE MARIA TERESA	ASSESSORE	P
PADRE GIAN DOMENICO	ASSESSORE	A

ne risultano presenti n. 4 e assenti n. 1.

Partecipa alla seduta Segretario DOTT.SSA BAULE NATALINA il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Constata la legalità dell'adunanza per il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta

PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE

ORGANO DELIBERANTE: GIUNTA COMUNALE

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE 2016/2018 AI SENSI DELL'ART. 48 DEL D.LGS. N. 198/ 2006
--

Ufficio Proponente SEGRETERIA

DATO ATTO che, in ossequio alla normativa di cui al Decreto Legislativo n. 198 del 2006, recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma della Legge 28 novembre 2005, n. 246” le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Province, i Comuni e gli altri enti pubblici non economici devono progettare ed attuare i Piani azioni positive, mirati a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne nel lavoro;

VISTO l'art. 48 del suddetto D.lgs. n. 198/2006 avente ad oggetto “azioni positive nelle Pubbliche Amministrazioni (Decreto Legislativo 23 maggio 2000 n. 196 articolo 7 comma 5) che così recita: “*ai sensi degli articoli 1, comma 1, lett. c, 7, comma 1 e 57, comma 1, del D.lgs. n. 165/2001, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Province, i Comuni e gli altri enti pubblici non economici, sentiti gli organismi di rappresentanza previsti dall'art. 42 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, ovvero in mancanza, le organizzazioni rappresentative nell'ambito del comparto e dell'area di interesse, sentito inoltre in relazione alla sfera operativa della rispettiva attività, il Comitato di cui all'art. 10 e la consigliera o il consigliere nazionale di parità ovvero il Comitato per le Pari Opportunità eventualmente previsto dal contratto collettivo e la consigliera o il consigliere di parità territorialmente competente, predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti Piani, fra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera d), favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nella attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi. A tale scopo, in occasione tanto di assunzioni quanto di promozioni, a fronte di analoga qualificazione e preparazione professionale tra candidati di sesso diverso, l'eventuale scelta del candidato di sesso maschile è accompagnata da un'esplicita ed adeguata motivazione. I piani di cui al presente articolo hanno durata triennale.”*

RICHIAMATA la direttiva 23 maggio 2007 del Ministro per le Riforme ed Innovazioni nella P.A. con il Ministro per i Diritti e le Pari Opportunità, “Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e

donne nelle amministrazioni pubbliche”, richiamando la direttive del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE, indica come sia importante il ruolo che le amministrazioni pubbliche ricoprono nello svolgere un ruolo propositivo e propulsivo ai fini della promozione e dell’attuazione del principio delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze nelle politiche del personale;

CONSIDERATO che in caso di mancato adempimento, il sopra citato Decreto Legislativo n. 198/2006, prevede la sanzione di cui all’art. 6 comma 6 del D.Lgs.30 marzo 2001 n. 165 e pertanto l’impossibilità di procedere ad assunzioni di nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette;

PRECISATO che l’adozione del Piano delle azioni positive (cd. P.A.P.) non deve essere solo un formale adempimento, bensì uno strumento concreto creato su misura per l’Ente che ne rispecchi la realtà e ne persegua gli obiettivi proposti in termini positivi;

PRESA VISIONE del documento Piano azioni positive per il triennio 2016/2018 e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione;

DATO ATTO che sul piano è stato acquisito il parere favorevole della Consigliera regionale di parità sia in relazione agli obiettivi ed alle aree di intervento che alle azioni programmate, mirate a rendere effettiva la parità di genere nei luoghi di lavoro , come da nota in data 27 aprile 2016 , con protocollo n. 0003137 di ricevimento ;

CONSIDERATO che la presente deliberazione di per sé non comporta alcun onere di spesa a carico dell’Ente;

VISTO il parere favorevole espresso, ai sensi degli artt. 49, 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. dal Segretario comunale in merito alla regolarità tecnica, non comportando il presente provvedimento alcun onere di spesa a carico dell'Ente;

VISTI:

- il vigente Regolamento Comunale sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm. ed ii.;
- il D.lgs. n. 198/2006 e ss. mm. ed ii.;

SI PROPONE

1. DI RITENERE la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto e che ne costituisce motivazione ai sensi dell'art. 3, Legge 07.08.1990, n. 241 e ss. mm. ed ii.;

2. DI APPROVARE il Piano delle azioni positive (cd. P.A.P.) per il triennio 2016/2018, redatto ai sensi dell'art. 48 del Decreto Legislativo n. 198 del 2006, recante "*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma della Legge 28 novembre 2005, n. 246*" che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso (All. sub A);

3. DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta di per sè alcun onere di spesa a carico dell'Ente;

4. DI DARE mandato al Responsabile del Settore Personale, di dare informazione in merito all'adozione della presente deliberazione, alle organizzazioni sindacali;

5. DI DARE ATTO che il presente Piano sarà pubblicato sul sito web dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente".

6. DI dichiarare, con successiva unanime votazione, il presente atto, urgente ed immediatamente esecutivo, ai sensi art. 134 comma 4 del T.U.E.L.

Vista la proposta;

Con voti unanimi , espressi nelle forme previste dalla legge

DELIBERA

In conformità

Con successiva e separata votazione , con voti espressi nelle forme di legge, all'unanimità, dichiara la presente immediatamente esecutiva

Letto e approvato il presente verbale viene come appresso sottoscritto.

Il Segretario
F.to DOTT.SSA BAULE NATALINA

Il Presidente
F.to MUTZU EMANUELE ANTONIO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, per ogni singolo adempimento relativo alla presente deliberazione.

ATTESTA

- E' stata pubblicata, in data 04-05-16 , nel sito web istituzionale di questo Comune al N° 198 del registro (art 32 comma 1, della Legge 18 giugno 2009, n 69) per quindici giorni consecutivi dal 04-05-16 al 19-05-16;
- E' stata contestualmente comunicata ai capigruppo consiliari con il N° di Prot. (art 125, del D.Lgs n 267/2000)

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT.SSA BAULE NATALINA

E' divenuta esecutiva:

- perche' dichiarata immediatamente eseguibile (art 134, comma 4 D.Lgs n 267/2000);**
- per decorrenza del termine di 10gg di pubblicazione sul sito web istituzionale di questo Comune (art 134, comma 3, D.Lgs n 267/2000)

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT.SSA BAULE NATALINA

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo

IL SEGRETARIO COMUNALE